

## Dal 4 all'8 ottobre Brescia capitale dell'educazione

Nell'ambito delle iniziative di Bergamo-Brescia capitale italiana della cultura 2023, Brescia si affaccia alla ribalta nazionale anche come "capitale dell'educazione".

La vocazione pedagogica della città, che ha alimentato una secolare tradizione di pensiero e azione, ispira il nuovo Festival internazionale dell'educazione, in programma dal 4 all'8 ottobre 2023 per iniziativa di Università Cattolica del Sacro Cuore, Fondazione Brescia Musei, Fondazione Asm, Editrice La Scuola,

Editrice Morcelliana, InnexHub, Fondazione Aib, con il sostegno di Fondazione Cariplo, Feralpi Group e Cassa Padana, in media partnership con Rai News24, Rai Cultura, Rai Radio1, Avvenire e Giornale di Brescia, e sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo, chiamato a rinnovare i propri rappresentanti nelle elezioni del 6-9 giugno 2024. Nel centro storico si alterneranno lecture internazionali, talk, laboratori per bambini e genitori, spettacoli, mostre, approfondimenti tematici



per insegnanti e educatori (il 5 ottobre si celebra la Giornata mondiale dell'insegnante voluta nel 1994 dall'Unesco), incontri di formazione per gli studenti delle scuole secondarie, attività rivolte al mondo dell'impresa e alla formazione degli adulti, iniziative per gli studenti universitari. Un ricco palinsesto di appuntamenti che ha l'ambizione di far emergere "buone notizie" e buone pratiche nel mondo dell'educazione. Completano il Festival tre mostre. La prima, "Il sapere serve solo per

darlo. Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana", allestita fino a venerdì 13 nell'atrio dell'aula Montini della Cattolica in via Trieste 17. Le altre due, "Educare per costruire la pace" e "Maisha. Anime, voci e sguardi" aperte fino a domenica 15 nel chiostro della chiesa del Santissimo Corpo di Cristo, in via Piamarta 9. Tutti gli eventi del Festival sono aperti al pubblico su prenotazione e gratuiti. Programma e prenotazioni sul sito [www.festivaleducazionebrescia.it](http://www.festivaleducazionebrescia.it).

# Scoprire la storia con i bimbi

**Intervista**  
DI SERGIO ARRIGOTTI

Monica Amadini insegna Pedagogia generale e Pedagogia della famiglia all'Università Cattolica del Sacro Cuore. È direttrice del Centro Studi di Pedagogia della Famiglia e dell'Infanzia. Nell'ambito del Festival internazionale dell'Educazione è relatrice in diversi eventi. Con lei abbiamo parlato delle proposte rivolte ad insegnanti e bambini che il Centro Studi porterà al festival. "Sono due le iniziative che proponiamo come Centro Studi, - racconta Amadini - entrambe si terranno presso il Museo del Risorgimento in Castello. L'intento infatti è quello di far conoscere questo luogo dal valore storico emblematico. La proposta nasce da un progetto molto bello di proporre i musei come luoghi di contrasto alla povertà educativa, utilizzando i luoghi della cultura per promuovere messaggi di inclusione, senso di comunità, dialogo tra persone e generazioni".

### Che iniziative proponete?

Due laboratori. Il primo è centrato sull'infanzia e la famiglia. Porteremo al museo bambini dagli 0



MONICA AMADINI

ai 6 anni insieme ai loro genitori, per far vivere loro, nel laboratorio Ri-scopiamoci in una storia, un'esperienza museale che permetta di scoprire attraverso i cimeli e le opere del museo, il valore dell'unità. L'idea è quella di permettere

*Monica Amadini spiega il Festival internazionale dell'educazione attraverso gli educatori e gli stessi bambini 0-6 anni protagonisti in una città che educa*

ai bambini, e ai genitori, di vivere insieme un'esperienza attraverso messaggi culturali.

Che messaggio volete evidenziare? Quello di pensare che ognuno ha un ruolo, all'interno di una storia più ampia, e ciascuno può fare la differenza. Il museo del Risorgimento racconta l'importanza del contributo di tutti per una storia collettiva. Il laboratorio sarà l'occasione in maniera concreta e creativa di sperimentare come è possibile costruire un tessuto comune. In maniera emblematica andremo a costruire insieme una bandiera. Le bandiere, di cui il museo è ricco, sono un simbolo di unione, di condivisione, di comunità, sono qualcosa che va costruito insieme.

### C'è poi un laboratorio dedicato agli insegnanti.

Proporremo una esperienza laboratoriale anche a insegnanti, educatori, operatori dell'infanzia. Per

illustrare loro come avvicinare i bambini alla cultura non attraverso un momento formativo teorico, ma attraverso un momento laboratoriale. Il titolo di questo laboratorio è Fili di parole, intrecci di storie. I partecipanti avranno modo di confrontarsi con la storia di Brescia, che si intreccia con quella italiana, e potranno riflettere dell'intreccio tra la propria storia e la storia collettiva. Costruiremo intrecci, parole, significati, una trama comune attraverso attività laboratoriali. Gli iscritti al laboratorio potranno sperimentare in prima persona il potere della cultura e di un approccio attivo, creativo e condiviso. In modo tale che potranno poi farsi promotori e promotrici delle pratiche sperimentate nel museo, con i loro bambini. Nella logica proprio del festival delle comunità educanti, perché si riscoprano i luoghi del noi. Ed i musei sono un luogo di comunità, luoghi accessibili a tutti per costruire valori di comunità.

# COMUNITÀ EDUCATIVE LECTIO . TALKS WORKSHOPS MOSTRE . SPETTACOLI

**BRESCIA 4 | 8 OTTOBRE 2023**

TRA I RELATORI: E. AFFINATI, P. BIANCHI, L. BRANCHESI, L. BRUNI, F. CASTELLI, M. CASTOLDI, R.-F. GAUTHIER, S. GIANNINI, MONS. C. GIULIODORI, C. HADJI, G. MILAN, C. PALUMBO, R. RICCI, C. TORAL, F. TONUCCI, MONS. P. TREMOLADA, T. VALENTE, E. E B. WENGER, V. ZALLOT, M. ZANE, MONS. V. ZANI.



**PRENOTA  
GLI EVENTI  
SUL SITO**

**f**  
FESTIVAL  
INTERNAZIONALE  
dell'EDUCAZIONE

ENTI PROMOTORI



SPONSOR



CON IL SOSTEGNO DI



SPONSOR

